# PROTOCOLLO SICUREZZA

## Emergenza epidemiologica da COVID-19

EDUCatt
Ente per il Diritto allo Studio Universitario
dell'Università Cattolica

---

Largo Gemelli 1, Milano

---

**Leggi, Decreti Legge, Decreti Presidente del Consiglio dei Ministri e Ordinanze Ministeriali contenenti "Disposizioni recanti misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"**

**"Accordo tra il Governo e le Parti sociali per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione all'emergenza Coronavirus" 14 marzo 2020, integrato dall'Accordo 24 aprile 2020, aggiornato dall'Accordo 6 aprile 2021 e dall'Accordo 30 giugno 2022**

Milano 2022

| Redazione: | Approvazione: | Data approvazione: | Edizione: | Firma |
|---|---|---|---|---|
| Prevenz. e Prot. | Angelo Giornelli | 8 luglio 2022 | 7.0 | |

Titolo documento: Protocollo sicurezza Emergenza epidemiologica COVID-19

«Affidiamo, infine, all'intercessione di Maria Ausiliatrice tutti i discepoli del Signore e tutte le persone di buona volontà che, in questo tempo difficile, in ogni parte del mondo lavorano con passione e impegno per la pace, per il dialogo tra le nazioni, per il servizio ai poveri, per la custodia del creato e per la vittoria dell'umanità su ogni malattia del corpo, del cuore e dell'anima».

Papa Francesco, 24 maggio 2020

EDUCatt - Ente per il Diritto allo studio Universitario dell'Università Cattolica

Codice Fiscale: 97489410155 - P. IVA: 06529660968

Iscrizione al Registro delle persone giuridiche private presso la Prefettura di Milano n. 14-12-1341 del 29 novembre 2016

Sede centrale: Milano | Largo A. Gemelli 1 | Sede operativa: via L. Necchi 9 | web: www.educatt.it | www.educatt.org

Presidenza | Direzione: tel. 02.7234.2415 | fax 02.80.53.215 | mail direzione.dsu@educatt.it

Comunicazione istituzionale e promozione: tel. 02.7234.3234 | 02.7234.3201 | mail comunicazione@educatt.it

Accoglienza studenti, informazioni e agevolazioni economiche: tel. 02.7234.2416 | fax 02.8718.1067 | mail info.dsu@educatt.it

Ristorazione: tel. 02.7234.2400 | mail ristorazione@educatt.org

Assistenza sanitaria e psicologica: Largo Gemelli 1 | tel. 02.7234.2217 | mail centro.sanitario.dsu@educatt.it

Soluzioni e strumenti - Libri: tel. 02.7234.3226 | mail librario.dsu@educatt.it (distrib.) | tel. 02.7234.2235 | mail editoriale.dsu@educatt.it (prod.)

Sede di Brescia: via Tosio 1

Accoglienza studenti, informazioni, ristorazione e agevolazioni economiche: tel. 030.2406.202 | mail info.bs.dsu@educatt.it

Libri (distribuzione): Libreria Università Cattolica, via Trieste 17/D | tel. 030.2406.440 | fax 030.2406.441 | mail libreria-bs@unicatt.it

Sede di Piacenza: via dell'Anselma 7

Accoglienza studenti, informazioni, ristorazione, libri (distribuzione): tel. 0523.62.11.11 | fax 0523.579.416 | mail info.pc.dsu@educatt.it

Sede di Roma: Largo F. Vito 1

Accoglienza studenti, informazioni, ristorazione, libri (distribuzione): tel. 06.301.54.210 | fax 06.301.55.708 | mail info.rm.dsu@educatt.it

SportInCampus: tel. 06.305.01.20 | mail sportincampus@educatt.org

# Sommario


Sommario 3
Premessa 4
1. Obblighi generali dei lavoratori 6
2. Norme di comportamento operative 8
3. Spazi comuni 9
4. Sanificazione e igiene personale 11
5. Dispositivi di protezione individuale 15
6. Accesso esterni 17
7. Gestione dell'attività di Ristorazione 18
8. Gestione della Residenzialità (Residenze, Collegi e Foresteria) 19
9. Assistenza sanitaria: Centro Sanitario 20
10. Gestione di una persona sintomatica 21
11. Sorveglianza sanitaria 23
12. Informazione dei lavoratori 24
13. Comitato Emergenza 25

| | |
|---|---|
| **Entrata in vigore** | **8 luglio 2022** |
| **Validità** | **Fino a revoca** |

# Premessa

Il 12 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato che il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 può essere considerato una pandemia ma che, nonostante questa definizione, può essere ancora controllata.

La decisione è stata presa a causa della velocità e della dimensione del contagio e perché, nonostante i frequenti avvertimenti, l'OMS si definisce preoccupata che alcuni Paesi non si stiano avvicinando a questa minaccia con un adeguato livello di impegno politico necessario per controllarla.

Pertanto l'OMS ha chiesto ai Paesi di adottare una strategia su quattro fronti[1]:

- Prepararsi ed essere pronti.
- Individuare, prevenire, curare.
- Ridurre ed eliminare la trasmissione del virus.
- Innovare e migliorare.

In relazione alla diffusione del virus e delle incertezze ad esso collegate, ogni attività deve essere dettata dalla prudenza e dall'attenzione, oltre che dal rigoroso rispetto delle norme vigenti e di tutte le disposizioni impartite dalla Fondazione e per gli spazi condivisi con l'Università dall'Ateneo.

Si rammenta come la prima e più efficace misura di sicurezza sia l'esercizio costante e attento di un comportamento responsabile da parte di ciascuno attraverso le seguenti azioni:

- rispetto individuale delle norme igieniche e del distanziamento sociale;
- utilizzo corretto dei dispositivi di protezione;
- mantenimento di condizioni di pulizia e igiene degli ambienti di lavoro (anche con azioni personali).

L'emergenza ha coinvolto anche il mondo del lavoro. Per questo motivo, il Governo e le parti sociali hanno collaborato al fine di definire le misure più idonee a tutelare i lavoratori.

L'"Accordo tra il Governo e le Parti sociali per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione all'emergenza Coronavirus" è stato emesso in prima versione il 14 marzo 2020,

[1] Cfr. Il Discorso del Direttore generale dell'OMS tenuto il 12 marzo 2020 "WHO Director-General's opening remarks at the Mission briefing on COVID-19 - 12 March 2020".

integrato il 24 aprile 2020, aggiornato il 6 aprile 2021 ed aggiornato, da ultimo, il 30 giugno 2022.

L'aggiornamento del 30 giugno 2022 conferma sostanzialmente le misure di prevenzione e protezione già stabilite nei precedenti Accordi, chiarendo alcuni importanti aspetti ed adeguando il contenuto del documento ai cambiamenti intervenuti nel corso della pandemia.

Il presente documento è diretto a definire le misure di prevenzione e protezione che tutti i soggetti che accedono ai luoghi di lavoro della Fondazione, siano essi lavoratori diretti, lavoratori di terzi, collaboratori, ospiti, utenti, sono tenuti ad osservare al fine di prevenire il contagio.

Il "Protocollo sicurezza Emergenza epidemiologica COVID-19" fa riferimento alla normativa nazionale e locale vigente ed è stato predisposto dalla Direzione con l'ausilio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, d'intesa con il Comitato Covid-19, sentite anche le OO.SS.

Obiettivo primario è garantire tutte le condizioni di salute e sicurezza che assicurino il rischio contagio come "possibile" e non accettare le situazioni che potrebbero comportare un rischio "probabile".

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, la Fondazione fornirà la massima collaborazione.

# 1. Obblighi generali dei lavoratori

I lavoratori che sono addetti alle attività essenziali[2] continuano a prestare l'attività lavorativa presso il proprio luogo di lavoro.

La Fondazione favorisce, ove possibile, le modalità di lavoro agile o da remoto.

Al fine di garantire le ottimali condizioni di sicurezza, potrà essere programmata la presenza con la rotazione o la turnazione del personale.

Al lavoratore viene **raccomandato** di misurare la propria temperatura corporea, prima di lasciare l'abitazione per recarsi al lavoro.

Il lavoratore ha l'**obbligo** di rimanere al proprio domicilio in presenza di **febbre superiore a 37.5°** o altri sintomi influenzali.

Il lavoratore **non può** entrare o permanere nei luoghi di lavoro se, anche successivamente all'ingresso:

- sussistono le condizioni di pericolo di cui al comma precedente;
- il lavoratore provenga da zone a rischio o contatto consapevole con persone positive al virus nei 14 giorni antecedenti;
- in tutti i casi in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

La ripresa dell'attività lavorativa da parte di un lavoratore risultato positivo al Coronavirus e sottoposto ad isolamento obbligatorio per COVID-19, **dovrà essere preceduta** dalla trasmissione della certificazione attestante l'avvenuta negativizzazione, risultante da un tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario, secondo la tempistica stabilita dalla normativa vigente.

Il lavoratore **si impegna** a rispettare in modo responsabile tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di lavoro nel fare accesso nei luoghi di lavoro, in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, così come specificato nei paragrafi seguenti.

[2] Le attività essenziali sono state stabilite dalla Direzione in relazione alla normativa emanata in materia ed ai codici Ateco e concordate con l'Università Cattolica (Ristorazione, Residenzialità, servizi essenziali di supporto quali Acquisti, Contabilità, Facility e Sicurezza laddove non previsti in "lavoro a domicilio").

Il lavoratore **si impegna** ad informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale, difficoltà respiratoria, tosse, contatto consapevole con persone risultate positive al virus nei 14 giorni antecedenti, avendo cura di restare a casa.

A tal proposito, il numero telefonico di riferimento e l'indirizzo di posta elettronica sono i seguenti: **tel. 338 6608324 – indirizzo mail: sicurezza@educatt.org**.

## 2. Norme di comportamento operative

I lavoratori **sono tenuti** ad osservare le seguenti norme di comportamento operative:

a) acconsentire alla misurazione della propria temperatura corporea all'ingresso del luogo di lavoro, qualora previsto e secondo le modalità definite sede per sede;

b) utilizzare mascherina di protezione per il tragitto casa lavoro[3]; accedere al luogo di lavoro indossando la mascherina[4];

c) non utilizzare l'ascensore per raggiungere il posto di lavoro[5];

d) osservare gli eventuali percorsi di ingresso e uscita segnalati;

e) in caso di accesso contemporaneo di altri lavoratori, fermarsi ed entrare uno alla volta, mantenendo **almeno 1,5 metri di distanza**;

f) osservare sempre la distanza interpersonale di **almeno 1,5 metri**;

g) evitare ogni situazione di aggregazione, assembramento e affollamento;

h) effettuare e garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale, aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture: finestre e balconi (Rapporto ISS COVID-19 - n. 5/2020 Rev.2);

j) lavarsi spesso le mani, soprattutto prima e dopo l'utilizzo dei servizi igienici; qualora impossibilitati a lavarsi le mani con acqua e sapone utilizzare il gel idroalcolico messo a disposizione dalla Fondazione nei vari ambienti di lavoro[6];

i) sostituire e lavare spesso l'abbigliamento utilizzato per il lavoro.

[3] Salvo differenti indicazioni normative nazionali o locali.

[4] Vedi § 5 - Dispositivi di Protezione Individuale, p. 15.

[5] Salvo differenti indicazioni specifiche di ogni Edificio.

[6] Vedi § 4 - Sanificazione ed igiene personale, p. 11.

# 3. Spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni, quali bagni, spogliatoi, aree ristoro, viene **contingentato**; pertanto:

## Principi generali

a. deve essere sempre rispettato il mantenimento della distanza di sicurezza di **almeno 1,5 metri** tra le persone che li occupano;
b. limitare al massimo gli spostamenti all'interno del luogo di lavoro;
c. se un lavoratore comprende che non è possibile rispettare tale distanza, deve astenersi dall'accedere allo spazio comune;
d. presso gli spazi comuni viene evidenziato all'ingresso il numero massimo di persone che possono accedere all'area;
e. il tempo di sosta all'interno di tali spazi deve essere ridotto allo stretto necessario;
f. areare i locali periodicamente;
g. mantenere costantemente una corretta igiene personale;

## Sale riunioni

h. effettuare riunioni in presenza soltanto nei casi strettamente necessari;
i. qualora si utilizzino le sale riunioni per necessità indifferibili, a seguito di autorizzazione della Direzione, sarà consentita la presenza del numero massimo di persone indicato all'ingresso della sala con apposita segnaletica, garantendo la distanza interpersonale di **almeno 1,5 metri**, utilizzando la mascherina e assicurando l'areazione dei locali;

## Bagni

j. utilizzare i bagni una persona per volta;
k. nel caso in cui il bagno sia occupato, rimanere fuori dall'antibagno mantenendo almeno 1 metro di distanza dalla porta;

## Spogliatoi

l. utilizzare il locale spogliatoio una persona per volta o, comunque, nel numero massimo di persone indicato all'ingresso dello spogliatoio con apposita segnaletica;

m. nel caso in cui lo spogliatoio sia occupato, rimanere fuori mantenendo almeno 1 metro di distanza dalla porta;

## Sala pranzo (mensa)

n. la sala pranzo deve essere utilizzata dai lavoratori della Fondazione secondo le indicazioni e la cartellonistica esposta sede per sede[7];

o. durante il pranzo i tavoli devono essere distanti tra loro di almeno 1,5 metri ed i lavoratori devono essere seduti in diagonale, garantendo almeno 1,5 metri di distanza tra loro; i posti da occupare saranno adeguatamente segnalati;

## Aree ristoro

p. l'accesso all'area ristoro deve essere limitato al numero massimo di persone indicato all'ingresso dell'area con apposita segnaletica, mantenendo la distanza interpersonale di almeno 1,5 metri;

q. è preferibile prelevare la bevanda e consumarla al proprio posto di lavoro evitando ogni forma di assembramento;

r. è fatto divieto di utilizzare delivery food e piatti da asporto negli ambienti di lavoro;

s. è vietato consumare il pasto al proprio posto di lavoro.

In considerazione delle suddette premesse, tutti i luoghi di lavoro della Fondazione EDUCatt sono dichiarati **smoking free** ed è pertanto **proibito fumare ovunque**.

[7] Vedi § 7 - Gestione dell'attività di Ristorazione, p. 18.

# 4. Sanificazione e igiene personale

Per la pulizia e sanificazione la Fondazione adotta la seguente procedura:

- Sanificazione preventiva di tutti i luoghi di lavoro per abbattimento della carica batterica e virale;
- Sanificazione degli impianti di areazione;
- Sanificazione periodica in base all'utilizzo del luogo di lavoro;
- Pulizia giornaliera a fine giornata, con particolare attenzione ai piani e attrezzature di lavoro, agli spogliatori e ai bagni.

La Fondazione aggiorna costantemente i protocolli per la pulizia, la sanificazione e l'igienizzazione mettendoli a disposizione del proprio personale e di quello in appalto.

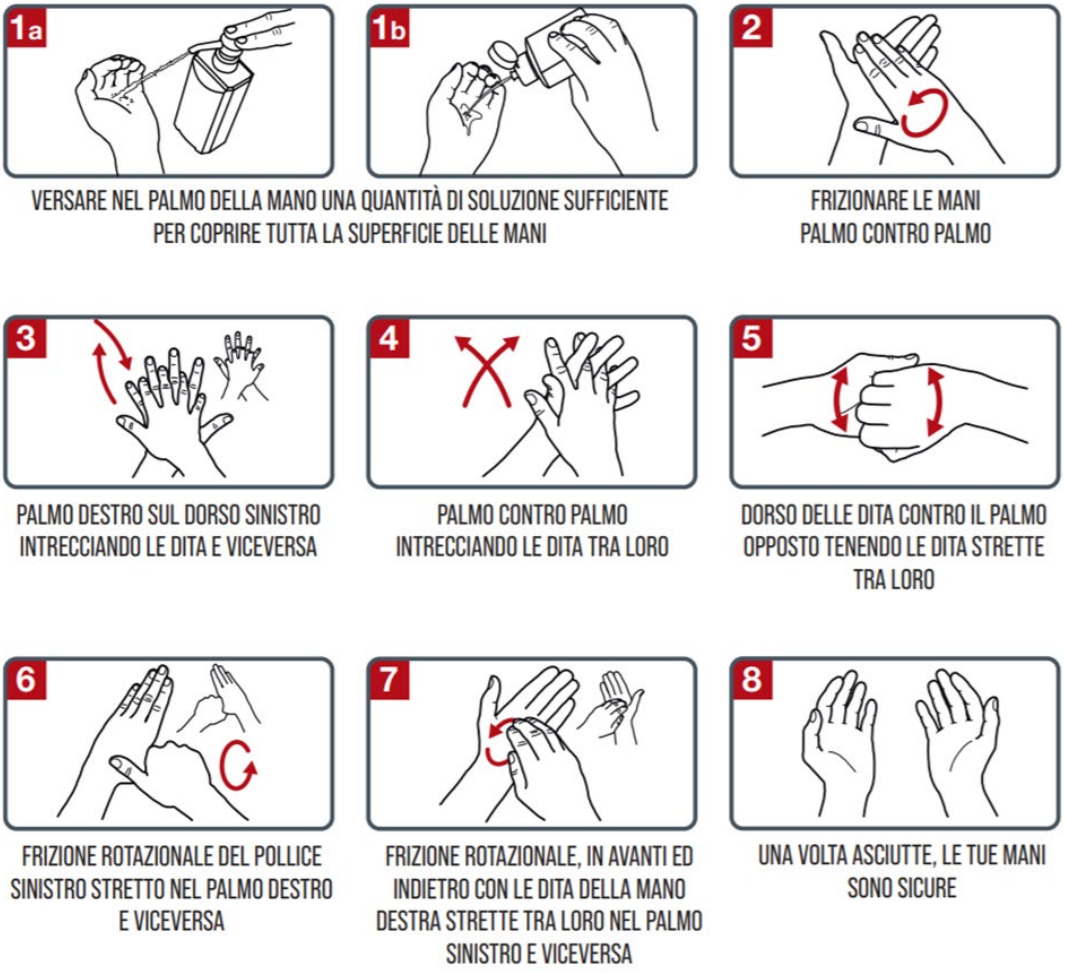
Nel caso di presenza di una persona con positività Coronavirus all'interno del luogo di lavoro, la Fondazione si attiverà immediatamente per la sanificazione straordinaria secondo apposita procedura.

All'interno del luogo di lavoro sono distribuiti dispenser con prodotti igienizzanti.

Si richiamano ai lavoratori le precauzioni igieniche personali ormai consolidate:

a. lavarsi spesso le mani con acqua e sapone, con la seguente procedura:

b. in caso di necessità, qualora non fosse possibile provvedere all'immediato lavaggio delle mani con acqua e sapone, utilizzare i mezzi detergenti e igienizzanti messi a disposizione dalla Fondazione;




c. evitare il contatto ravvicinato comunque, ed in particolare con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
d. evitare strette di mano;
e. evitare abbracci;
f. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
g. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

# Misure igienico-sanitarie per contenere il contagio da CORONAVIRUS

LAVATI SPESSO LE MANI CON ACQUA
E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA

UTILIZZA MISURE DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE IGIENICO-SANITARIE
QUALI MASCHERINE E GUANTI MONOUSO

NON TOCCARTI OCCHI,
NASO E BOCCA CON LE MANI

COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI
MONOUSO QUANDO TOSSISCI STARNUTISCI

NEI CONTATTI SOCIALI,
MANTIENI UNA DISTANZA INTERPERSONALE
DI ALMENO UN METRO

È SCONSIGLIATO L'USO
DELL'ASCENSORE

EVITA LE STRETTE DI MANO
E GLI ABBRACCI

Area Comunicazione e Marketing - Ufficio Comunicazione

PULISCI LE SUPERFICI CON DISINFETTANTI
A BASE DI CLORO O ALCOL

EVITA L'USO PROMISCUO
DI BOTTIGLIE E BICCHIERI

NON PRENDERE FARMACI ANTIVIRALI
E ANTIBIOTICI SE NON SONO
PRESCRITTI DAL MEDICO

# 5. Dispositivi di protezione individuale

I Dispositivi di protezione individuale per i lavoratori sono i seguenti:

- mascherine DPI FFP2.

Le mascherine sono **distribuite ai lavoratori** e messe **a disposizione** degli stessi lavoratori presso i diversi luoghi di lavoro.

L'utilizzo della mascherina è **fortemente raccomandato** sin dal momento in cui si esce dalla propria abitazione e per tutto il tragitto casa-lavoro, a meno che non si utilizzi il veicolo privato.

L'utilizzo della mascherina è **obbligatorio** per tutto il periodo di permanenza all'interno dei luoghi di lavoro della Fondazione EDUCatt.

Sono eccezioni all'obbligo:

- lo svolgimento di attività lavorative **all'aperto**;
- lo svolgimento di attività lavorative in un ufficio o altro ambiente **da soli;**
- lo svolgimento di attività lavorative in un ufficio o altro ambiente garantendo la **distanza interpersonale di almeno 1,5 metri**.

In tale ultimo caso, per maggior tutela, è **raccomandato** comunque l'utilizzo della mascherina chirurgica.

È **essenziale** seguire alcune regole per indossare e rimuovere in modo corretto una mascherina:

- prima di indossare una mascherina, lavare le mani con acqua e sapone o pulirle con un disinfettante;
- assicurarsi che il bordo modellabile sia rivolto verso l'alto prima di applicare la mascherina sul viso;
- assicurarsi che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno;
- nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina indossata;
- evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani;
- per togliere la mascherina: rimuoverla da dietro, senza toccare la parte anteriore;
- sostituire la mascherina quando necessario e, comunque, almeno una volta al giorno;
- al termine dell'utilizzo gettare la mascherina nell'apposito contenitore.

# INFORMAZIONI PER L'USO CORRETTO DELLA MASCHERINA

Lava accuratamente le mani per almeno 60 secondi.

Assicurati che la mascherina non presenti tagli o parti danneggiate.

Distendi la mascherina e tieni la parte più rigida in alto.

Copri bocca, naso e mento senza lasciare spazi vuoti ai lati.

Sagoma bene il bordo superiore lungo i lati del naso verso le guance.

La tua mascherina è indossata correttamente!

**AL TERMINE DELL'USO, RIMUOVERE LA MASCHERINA PRENDENDOLA DA DIETRO LE ORECCHIE O DA DIETRO LA TESTA, GETTARLA NEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI E LAVARSI ACCURATAMENTE LE MANI.**

# RACCOMANDAZIONI:

- **Non** indossare una **mascherina sporca o danneggiata**.
- **Non** indossare la mascherina lasciando **scoperta una parte del viso** (ad es. il naso).
- **Non toccare** la mascherina **con le mani** (ad es. spostarla per parlare).
- **Non riutilizzare** la mascherina.

# 6. Accesso esterni

Presso gli uffici, **non sono consentiti** inviti ad esterni (consulenti, personale esterno, ecc.), se non autorizzati dalla Direzione.

Per quanto riguarda l'accesso ai luoghi di lavoro da parte di altri esterni (ad esempio fornitori di materiali, alimenti, manutentori, ecc..) sono predisposte **specifiche regole di comportamento** da affiggere all'ingresso dei luoghi di lavoro:

a. suonare ed attendere istruzioni;
b. se possibile non accedere al luogo di lavoro;
c. ove strettamente necessario, accedere muniti di mascherina FFP2;
d. se sprovvisti, richiedere la consegna di mascherina;
e. acconsentire alla misurazione della propria temperatura corporea, ove previsto;
f. mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri;
g. sostare nel luogo di lavoro per il minor tempo possibile.

In caso di necessità, sono individuati e destinati specifici servizi igienici, a disposizione dei lavoratori terzi.

# 7. Gestione dell'attività di Ristorazione

L'attività di ristorazione viene così regolamentata:

a. sarà obbligatoria l'igiene delle mani, mediante l'utilizzo del gel a base alcolica a disposizione nella mensa;
b. dovrà inoltre essere garantita la **distanza interpersonale di almeno 1,5 metri** dall'ingresso nella mensa sino all'occupazione del posto al tavolo, rispettando la segnaletica presente e le indicazioni del personale della Ristorazione;
c. l'occupazione del posto al tavolo sarà regolamentata da specifica segnaletica; il personale della Ristorazione potrà fornire ulteriori indicazioni in base alla situazione contingente;
d. al momento del pagamento si dovranno evitare contatti diretti; saranno attuate misure di distanziamento e di protezione degli operatori.

# 8. Gestione della Residenzialità (Residenze, Collegi e Foresteria)

Data la complessità della funzione Residenzialità, la Fondazione ha predisposto il documento “Gestione dell’emergenza causata dal covid-19 - Vademecum per Collegi e Residenze universitarie”, scaricabile all’indirizzo web:

www.collegiunicattolica.it/documenti/EDUCatt-Emergenza-Covid-19-Vademecum-per-i-collegi-e-le-Residenze.pdf

e sempre disponibile, insieme a tutti gli altri moduli e materiali relativi all’emergenza, nell’area web www.educatt.it/covid19.

# 9. Assistenza sanitaria: Centro Sanitario

Data la complessità della funzione Assistenza Sanitaria è stato predisposto il “Protocollo per la sicurezza del Centro Sanitario-Consulenza psicologica” consultabile all’indirizzo web

www.educatt.it/covid19/EDUCatt-Protocollo-sicurezza-Centro-Sanitario.pdf

e sempre disponibile, insieme a tutti gli altri moduli e materiali relativi all’emergenza, nell’area web www.educatt.it/covid19.

# 10. Gestione di una persona sintomatica

Nel caso in cui un lavoratore presenti una temperatura superiore a 37.5 °C al momento dell'accesso al luogo di lavoro o manifesti sintomi sospetti durante il turno di lavoro (es. temperatura superiore ai 37.5 °C, tosse, difficoltà respiratoria ecc.):

a. deve dichiararlo immediatamente alla Fondazione, utilizzando i canali indicati al punto 1;
b. qualora i sintomi sospetti si presentino durante il turno di lavoro, la Fondazione procederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria, verificando che indossi la mascherina FFP2;
c. viene invitato a ritornare al proprio domicilio e a contattare prontamente il proprio medico di medicina generale, rimanendo in isolamento fino a diversa disposizione del medico di medicina generale;
d. qualora il lavoratore risulti positivo al tampone, ove necessario sarà convocato d'urgenza il "Comitato COVID-19";
e. la Fondazione collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" del lavoratore riscontrato positivo al tampone COVID-19; ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie misure di quarantena. I "contatti stretti" sono le persone che sono state a contatto con un caso confermato di COVID-19 nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi del caso e fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso con la seguente casistica (se il caso è asintomatico si considerano le 48 ore precedenti la data di effettuazione del tampone)*:
    - vivere nella stessa casa di un caso di COVID19;
    - avere un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
    - trovarsi in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
    - fornire assistenza sanitaria diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;

- viaggiare seduti in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo);

* Si precisa che gli operatori sanitari e socio-sanitari che durante l'attività assistenziale hanno utilizzato idonei DPI non sono considerati contatti stretti;

f. nel periodo dell'indagine, la Fondazione potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la struttura, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria;
g. il "Comitato COVID-19" potrà stabilire ulteriori misure di prevenzione.

# 11. Sorveglianza sanitaria

È necessario, pur nel rispetto delle misure igieniche raccomandate dal Ministero della salute e secondo quanto previsto dall'OMS, che la sorveglianza sanitaria sia volta al completo ripristino delle visite mediche previste, previa documentata valutazione del medico competente che tiene conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento. La sorveglianza sanitaria oltre ad intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, rappresenta un'occasione sia di informazione e formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori in particolare relativamente alle misure di prevenzione e protezione.

Il Medico competente porrà particolare attenzione ai lavoratori che presentano condizioni diverse di fragilità e patologie pregresse e attuali al fine di suggerire, se del caso, al Datore di lavoro, in collaborazione e consultazione, rispettivamente con l'RSPP e l'RLS, interventi a garanzia di maggior tutela.

Tali attenzioni ed interventi specifici dovranno essere svolti nel rispetto della disciplina della privacy.

# 12. Informazione dei lavoratori

I lavoratori sono informati in merito a:

a. obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre superiore a 37.5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di medicina generale e l'autorità sanitaria;
b. consapevolezza e accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di non poter permanere nel luogo di lavoro e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo;
c. impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di lavoro nel fare accesso al luogo di lavoro (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
d. impegno a utilizzare i dispositivi di protezione consegnati e messi a disposizione.

I mezzi di informazione da utilizzare sono preferibilmente:

- email istituzionale individuale;
- avviso nella Intranet aziendale;
- avviso su appropriata pagina del sito web.

Sono stati inoltre affissi avvisi informativi diretti a chiunque acceda, circa le disposizioni delle Autorità e della Fondazione in merito all'emergenza sanitaria.

Tutte le procedure inerenti all'emergenza Coronavirus, le norme e le infografiche sono reperibili all'indirizzo www.educatt.it/covid19, raggiungibile anche attraverso il seguente QR Code:

# 13. Comitato Emergenza

Il “Comitato COVID-19”, incaricato di applicare e verificare le regole previste dal presente Protocollo, è così composto:

- Ing. Angelo Giornelli, Datore di lavoro;
- Dott. Cosimo Calabrese, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Dott. Franco Saporiti, Medico competente coordinatore;
- Dott.ssa Vincenza Anzelmo, Medico competente coordinato (sede di Roma);
- Dott. Renato Colombo, Dirigente sicurezza;
- Dott. Pietro Rossi, Dirigente sicurezza;
- Dott. Alberto Astuto, Dirigente sicurezza;
- Sig. Fabio Beretta, Responsabile sede di Brescia;
- Dott. Stefano Terraneo, Risorse Umane;
- Dott. Giuseppe Balletta, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- Sig. Fabrizio Bordoni, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- Dott. Pietro Parmeggiani, Coordinatore del Gruppo di Monitoraggio e Verifica (GMV Covid-19).

Il Comitato COVID-19 prevede anche una modalità integrata con le rappresentanze sindacali della Fondazione.